

Sciatteria, insipienza, menefreghismo, scegliete, così in Italy si lascia distruggere una famiglia

Inviato da Marista Urru
lunedì 09 marzo 2009

Un malato di mente, uno dei tanti in cura presso i così detti Servizi Sociali, questa mattina si reca dai Carabinieri e chiede aiuto "Aiutatemi, sono perseguitato, ho paura"; I Carabinieri, dopo avergli sequestrato un coltello lo calmano e lo portano all'ospedale, viene registrato al Pronto Soccorso come codice verde (poco urgente) benché sulle braccia abbia i segni delle coltellate inferte a se stesso, i medici aspettano "il suo turno", per intervenire, ma guarda caso, il malato mentale, non ha aspettato "il suo turno" e uscito dall'ospedale ha accoltellato una ragazza riducendola in fin di vita ed ha ammazzato il padre della stessa che tentava di difendere la figlia, Il giornalista che riporta la notizia commenta : "nessuno poteva immaginare che al di là della recinzione dell'ospedale, stesse distruggendo una famiglia!!" Questo lo dice lui!!

Ecco a cosa siamo ridotti, a quanta stolta insipienza!! Chi abbia un minimo di esperienza di folli e malattie mentali sa che gli schizofrenici (immagino che fosse uno schizofrenico) con manie persecutorie sono pericolosissimi per sé e per gli altri, e il soggetto che si è recato dai Carabinieri avrebbe dovuto allarmare gli stessi, ma non so che preparazione abbiano all'Arma in proposito.

So che però un qualunque infermiere o medico, si sarebbe dovuto allarmare, che il soggetto non andava lasciato solo, che dovevano sapere capire la sua pericolosità, altrimenti .. ci sono molti mestieri da fare oltre il medico o l'infermiere. Ma ormai tutto è burocratizzato, medici ed infermiere sono troppo spesso ridotti più a scribacchini di moduli che altro, i malati neanche li guardano, altrimenti avrebbero capito che fare "aspettare il suo turno" a chi era in piena crisi di follia schizoide (non so se i termini sono giusti), era stupido e pericoloso.

Risultato della imperizia di qualcuno: una delle tante famiglie distrutte dai pazzi a piede libero (pazzi si può dire, o non è

corretto?).

E di correttezza e correttezza, eccoci con un altro morto o forse due sulla coscienza.. di chi? E chi lo sa? E che ce frega? Facciamoci un ballo ed un girotondo, un corteo e una discussione sulle ultime partite, una occhiata al grande fratello, poi magari chiediamoci, ma in questo disgraziato paese, QUANTO VALE UNA VITA?

Ve lo dico io : POCO, MOLTO POCO.